

Università degli Studi “Magna Graecia” di Catanzaro
Scuola di Medicina e Chirurgia

REGOLAMENTO DIDATTICO

del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (LM-41)

Sommario

1. Premesse e finalità
2. Ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia a Ciclo Unico
3. Definizione degli obiettivi formativi e degli ambiti occupazionali
4. Organi di Ateneo
5. Crediti formativi
6. Ordinamento Didattico e Piano di Studio
7. Propedeuticità e sbarramenti
8. Piani di Studio individuali e studenti a tempo parziale
9. Obbligo di frequenza
10. Tipologia delle attività didattiche e formative
11. Verifiche e criteri di valutazione dell'apprendimento
12. Esame di laurea
13. Tutorato
14. Svolgimento di periodi di studio e/o tirocinio all'estero
15. Iscrizione a corsi singoli ed esami sostenuti da esterni
16. Iscrizione e regole per la progressione della carriera
17. Riconoscimento degli studi compiuti presso altri Corsi di Laurea
18. Organizzazione della Assicurazione della Qualità
19. Valutazione efficacia/efficienza
20. Tirocinio
21. Supporto psicologico individuale
22. Rapporti con il territorio
23. Norme transitorie e finali.

Art. 1 – Premesse e finalità

- Il Corso di Laurea Magistrale (CdLM) a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia è istituito presso la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Catanzaro, nell'ambito della Classe delle lauree magistrali in Medicina e Chirurgia di cui al Decreto Interministeriale 16 marzo 2007 (Determinazione delle classi di Laurea Magistrali).
- Il presente regolamento didattico disciplina l'ordinamento e l'organizzazione del CdLM in Medicina e Chirurgia (abilitante alla professione di Medico Chirurgo) in conformità allo Statuto dell'Università degli Studi di Catanzaro ed ai decreti ministeriali del 22 Ottobre 2004 n. 270 e successive modifiche.
- Il CdLM in Medicina e Chirurgia si articola in 6 anni e conferisce titolo abilitante alla professione di Medico Chirurgo ai sensi della normativa vigente.
- L'organo collegiale competente è il Consiglio di Corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Medicina e Chirurgia", di seguito indicato con CCdS, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.
- La scheda completa del Corso, nonché la scheda sintetica (in cui sono riportate le principali informazioni riguardanti i requisiti di ammissione, l'eventuale numero massimo di posti disponibili, la durata, la modalità di erogazione degli insegnamenti e le tasse di iscrizione) sono consultabili on line sul portale www.university.it. Le informazioni sono altresì pubblicate sul portale dell'Università degli Studi di Catanzaro www.unicz.it.

Art. 2 - Ammissione al Corso di Laurea Magistrale CU

- Possono essere ammessi al CdLM in Medicina e Chirurgia i candidati che siano in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
- L'accesso è programmato a livello nazionale ai sensi della Legge n. 264 del 2 Agosto 1999. Il numero degli studenti ammissibili è definito annualmente con Decreto del MUR, tenendo conto del potenziale formativo dichiarato dall'Ateneo sulla base delle risorse e delle strutture didattiche e cliniche disponibili.
- Agli studenti ammessi con una votazione inferiore alla minima prefissata vengono assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), che devono essere soddisfatti entro il primo anno di corso e comunque prima di effettuare l'esame relativo alla materia oggetto degli OFA.

Art. 3 - Definizione degli obiettivi formativi e degli ambiti occupazionali

a) Generali

I laureati in Medicina e Chirurgia sono operatori medici dell'area sanitaria che svolgono, con autonomia professionale, attività dirette alla prevenzione, alla cura, e alla salvaguardia della salute

individuale e collettiva, utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione della figura e nel relativo profilo professionale definito con decreto del Ministro della Salute.

La missione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico si identifica con la formazione di un medico a livello professionale iniziale con una cultura biomedico-psico-sociale, che possieda una visione multidisciplinare ed integrata dei problemi della salute e della malattia, con una educazione orientata alla comunità, al territorio e fondamentalmente alla prevenzione della malattia ed alla promozione della salute, e con una cultura umanistica nei suoi risvolti di interesse medico; tale missione specifica risponde in maniera più adeguata alle nuove esigenze di cura e salute, in quanto centrata non soltanto sulla malattia, ma soprattutto sull'uomo ammalato, considerato nella sua globalità di soma e psiche ed inserito nel contesto sociale.

I laureati in Medicina e Chirurgia sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento preventivo e/o terapeutico. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

La formazione medica così orientata è inoltre vista come il primo segmento di un'educazione che deve durare nel tempo, ed in quest'ottica sono state calibrate le conoscenze che lo studente deve acquisire in questa fase, dando giusta importanza all'autoapprendimento, alle esperienze non solo in Ospedale ma anche nel territorio, all'epidemiologia, per lo sviluppo del ragionamento clinico e della cultura della prevenzione.

In particolare, i laureati in Medicina e Chirurgia, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che include anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che viene conseguita nel contesto lavorativo specifico del profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

b) Specifici

Il Corso di Laurea si propone di formare un operatore in grado di possedere le seguenti capacità:

Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione tali da consentire loro di elaborare e/o applicare idee originali, all'interno del contesto della ricerca biomedica e traslazionale. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Basi Scientifiche e Deontologiche della Medicina:

- 1) Conoscere la struttura e la funzionalità normale dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento;
- 2) Saper interpretare le anomalie morfo-funzionali dell'organismo che si riscontrano nelle diverse malattie;
- 3) Conoscere adeguatamente i principi bioetici generali, deontologici, giuridici e medico – legali attinenti allo svolgimento della propria professione.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, avere capacità di comprensione e abilità nel risolvere i problemi su tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti ampi e interdisciplinari connessi al raggiungimento di ottime capacità cliniche atte alla complessità della cura ed alla salute della popolazione. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Capacità Cliniche

- 1) Buona capacità al contatto umano
- 2) Saper eseguire correttamente una storia clinica adeguata, che comprenda anche aspetti sociali, come la salute occupazionale;
- 3) Capacità di applicare le proprie conoscenze per l'analisi di pratiche decisionali individuali e collettive e per l'implementazione e la valutazione di interventi finalizzati a ottimizzare la presa di decisione e prevenire gli errori, in particolare in ambito organizzativo e pratico;
- 4) Riconoscere le principali reazioni della persona alla malattia, alla sofferenza, alla ospedalizzazione rispettando le differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza;
- 5) Avere la capacità di identificare i bisogni di salute della singola persona e della collettività e di formularne i relativi obiettivi;
- 6) Avere la capacità di pianificare, organizzare e valutare l'assistenza in contesti diversi.

Autonomia di giudizio

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Pensiero Critico e Ricerca scientifica

- 1) Dimostrare un approccio critico, uno scetticismo costruttivo, creatività ed un atteggiamento orientato alla ricerca, nello svolgimento delle attività professionali;
- 2) Capacità di presentare adeguatamente i risultati del lavoro di ricerca e di intervento, di argomentare in modo convincente le proprie posizioni e di comunicare in modo fluente in lingua italiana ed inglese scritta e orale, ricorrendo ai lessici disciplinari appropriati;
- 3) Sviluppare capacità comunicative di tipo orizzontale e di lavorare in gruppo, utilizzare modelli informatici e metodi matematici e/o statistici quali-quantitativi per l'elaborazione e la presentazione di dati a supporto delle argomentazioni e deliberazioni proposte nei contesti lavorativi di riferimento.

Abilità comunicative

I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Capacità di Comunicazione

- 1) Ascoltare attentamente per comprendere e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendone i loro contenuti;
- 2) Avere la capacità di monitorare, prevenire e affrontare situazioni critiche relative all'aggravamento clinico, anche psicologico, della persona assistita, attivando tempestivamente anche altri professionisti;
- 3) Avere la capacità di stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona assistita, con la sua famiglia, applicando i fondamenti delle dinamiche relazionali;
- 4) Avere la capacità di realizzare interventi di educazione alla salute rivolti alle persone sane e ai gruppi, ed interventi di educazione terapeutica finalizzati all'autogestione della malattia, del trattamento, della riabilitazione;
- 5) Avere le capacità didattiche orientate alla formazione del personale di supporto e al tutorato degli studenti in tirocinio.
- 6) Avere la capacità pratica di lavoro in gruppo interdisciplinare ed interprofessionale

Capacità di apprendimento

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Management dell'Informazione

- 1) Essere in grado di raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili;
- 2) Capacità di continuare ad apprendere, attraverso procedure formali ed informali, in modo autonomo durante l'arco della vita professionale, o di intraprendere ulteriori percorsi formativi superiori orientati alla ricerca;
- 3) Avere la capacità di integrare le conoscenze teoriche con le competenze tecnico- pratiche;
- 4) Avere un'adeguata esperienza nello studio indipendente e nella organizzazione della propria formazione e la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici derivante anche dalla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.
- 5) Avere la capacità di analizzare e risolvere in piena autonomia i problemi connessi con la pratica medica insieme ad una buona pratica clinica basata sulle evidenze scientifiche (evidence based medicine)
- 6) Avere una abitudine all'aggiornamento costante delle conoscenze e delle abilità, possedere basi metodologiche e culturali atte all'acquisizione autonoma ed alla valutazione critica delle nuove conoscenze ed abilità

c) Ambiti occupazionali

I laureati in Medicina e Chirurgia svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in rapporto di dipendenza o libero professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca. Per tale motivo, gli sbocchi professionali sono caratterizzati ma non limitati a:

Ambulatori pubblici e privati; Ospedali e centri specialistici; Università e centri di ricerca; Ruoli manageriali in aziende ed organizzazioni internazionali; Organizzazioni sanitarie e umanitarie nazionali e internazionali.

Art. 4 -Organi del CdLM

Sono Organi del CdLM:

- a) Il Presidente del Consiglio di CdLM (di seguito Presidente);
- b) Il Consiglio di Corso di CdLM (di seguito CCdS);
- c) Il Gruppo Assicurazione Qualità (di seguito GAQ).

Art. 5 - Crediti Formativi

- Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici, il corso di laurea magistrale a ciclo unico prevede 360 CFU complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali.
- Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa definita dall'ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio.
- Ad ogni credito corrispondono 25 ore di lavoro dello studente, di cui almeno il 50% deve essere riservato allo studio personale, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
- Ogni credito assegnato alle diverse attività formative può corrispondere a:
 - a. 13 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti 12 ore allo studio individuale;
 - b. 16 ore dedicate ad esercitazioni o attività teorico-pratiche equivalenti, le restanti 9 allo studio e alla rielaborazione individuale;
 - c. 25 ore di pratica individuale di laboratorio o attività professionalizzanti;

I crediti corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente in uno dei modi seguenti:

- a. nel caso di corsi curriculari con il superamento del relativo esame;
- b. nel caso di attività elettive è necessario avere frequentato almeno il 75% dell'attività elettiva e aver superato una verifica che attesti l'acquisizione delle conoscenze/competenze legate al corso. La verifica non produce votazioni ma fornisce solo l'approvazione o la non approvazione. E nel caso di attività professionalizzanti con l'acquisizione di un giudizio di idoneità da parte del docente responsabile dell'attività.

La coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative, gli obiettivi formativi ed i programmi didattici, è accertata dal **GAQ**, coadiuvata da una **commissione paritetica per ciascun anno** costituita da almeno 2 studenti e 2 docenti.

Art. 6 - Ordinamento Didattico e Piano di Studio

Il Presidente del CCdS, il CCdS ed il GAQ per le rispettive competenze, definiscono l'Ordinamento Didattico nel rispetto della legge vigente che prevede, per ogni Corso di Laurea, l'articolazione:

- a) Attività formative di base;
- b) Attività formative caratterizzanti;
- c) Attività formative affini o integrative;
- d) Attività formative a scelta dello studente;
- e) Attività formative finalizzate alla prova finale;
- f) Attività di tirocinio.

Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, ai quali afferiscono i settori scientifico-disciplinari (SSD) pertinenti.

L'ordinamento didattico del CdLM è parte integrante del presente regolamento ed è di seguito riportato schematicamente.

		Consigliati da ministero	Erogati da UMG
A	Attività formative di base	60	62
B	Attività formative caratterizzanti	180	200
C	Attività formative affini o integrative	12	12
D	Attività formative a scelta dello studente	8	8
E	Attività formative per la prova finale		18
F	Attività di tirocinio	60	60
	Totale crediti	320	360

Possono essere introdotti cambiamenti all'offerta formativa ed al piano didattico, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea di Medicina e, per quanto riguarda l'offerta formativa, dopo approvazione degli Organi d'Ateneo competenti senza che ciò comporti la necessità di una nuova emanazione del presente regolamento.

Piano di studio

Il Piano di Studio è disponibile, per ogni anno accademico, sul portale della Scuola di Medicina e Chirurgia. Esso indica gli insegnamenti del CdLM, i relativi Settori Scientifico Disciplinari (SSD) e i Crediti assegnati (CFU).

Nel caso dei Corsi Integrati (C.I.), corsi nei quali siano affidati compiti didattici a più di un Docente, la commissione del CI è composta dai docenti dei corsi ed è prevista la nomina di un Presidente della commissione di esame, designato dalla Scuola di Medicina e Chirurgia su indicazione del Presidente del CdLM. Il Presidente della commissione di esame di un Corso Integrato, in accordo con il Presidente del CCdS esercita le seguenti funzioni:

- a) rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del Corso;
- b) propone l'attribuzione di compiti didattici a Docenti e Tutori, con il consenso dei Docenti in funzione degli obiettivi didattici propri del corso;
- c) coordina la predisposizione del programma (unico per tutto il C.I.);

- d) coordina la preparazione delle prove d'esame;
- e) presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato;
- f) è responsabile nei confronti del Presidente del CdL, del Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia e degli Organi di Ateneo, della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi finali per il Corso stesso.

Art. 7 - Propedeuticità e sbarramenti

Vengono identificate le seguenti propedeuticità:

Esame	Propedeuticità
Biochimica, Biologia Molecolare e Genetica	Chimica Applicata alle Scienze Biomediche <i>oppure</i> Biologia ed Istologia
Fisiologia e Fisica	Biologia ed Istologia, Anatomia Umana 1 e Anatomia Umana 2
Fisiologia 2	Fisiologia e Fisica
Patologia Generale e Genetica Medica	Fisiologia e Fisica
Patologia Generale 2	Fisiologia 2 e Patologia Generale e Genetica Medica
Medicina di Laboratorio	Microbiologia ed Immunologia e Biochimica, Biologia Molecolare e Genetica

Non sono previsti sbarramenti per l'iscrizione ad anni successivi.

Art. 8 - Piani di Studio individuali e studenti a tempo parziale

In ragione della complessità ed intensità dell'attività didattico-formativa non si prevedono Piani di Studio individuali o diversa modalità per studenti a tempo parziale. Un'apposita **commissione** indicata dal CCdS valuterà la possibilità di indicare un piano di studio individuale per

- gli studenti con difficoltà di apprendimento o con situazioni cliniche che comportino un impedimento a seguire il normale piano di studi, certificato da apposita commissione medica.
- Gli studenti lavoratori
- Gli studenti che provengono da altre Nazioni e che per motivi di comprensione della lingua potrebbero avere problemi nell'effettuare esami scritti a tempo

In conformità con quanto previsto nel regolamento d'ateneo

<http://web.unicz.it/admin/uploads/2018/07/dr-611-del-9-7-2018-regolamento-didattico-generale-dateneo.pdf>

Art. 9 - Obbligo di frequenza

- La frequenza a tutte le attività formative è obbligatoria e viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dagli Organi di Ateneo e dalla Scuola di Medicina e Chirurgia.

- L’attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.
- Non sono ammessi a sostenere gli esami studenti che non abbiano ottenuto l’attestazione di almeno il 75% delle ore previste per ciascun Corso Integrato.
- Agli studenti che sono ammessi al primo anno di corso tramite scorrimento della graduatoria nazionale sono convalidate le frequenze dei corsi sino alla data di immatricolazione.
- Agli studenti che hanno ottenuto l’abbreviazione del corso per mezzo del riconoscimento degli studi pregressi, sono convalidate le frequenze dei corsi sino alla data della comunicazione della convalida da parte degli Organi Competenti.
- È possibile richiedere l’esonero dalla frequenza per gravi e documentati problemi familiari o di salute. La richiesta di esonero deve essere presentata alla Segreteria Didattica ed al Magnifico Rettore.

Art. 10 - Tipologia delle attività didattiche e formative

All’interno dei Corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse attività di insegnamento, come segue:

Lezione frontale

Si definisce lezione “frontale” la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di Corso. Le ore di lezione frontale sono 13 per ogni CFU.

Didattica a distanza (DAD)

Sarà garantito il diritto allo studio anche nelle occasioni in cui la partecipazione alle attività didattiche in presenza da parte degli studenti e/o docenti non sia possibile per ragioni di salute o sicurezza pubblica.

L'utilizzo di piattaforme tecnologiche potrà essere utilizzato per garantire lezioni, esami di profitto, esami di laurea, ricevimento studenti e tutorati, al fine esclusivo di garantire il regolare svolgimento delle attività istituzionali in modalità telematica, assicurando adeguata protezione dei dati personali.

La DAD potrà essere garantita mediante la piattaforma e-learning o google meet a seconda delle evenienze.

L'utente si impegna a:

- conservare la password personale e non consentirne l'uso ad altre persone;
- comunicare immediatamente all'ASI l'impossibilità ad accedere al proprio account o il sospetto che altri possano accedervi;

All'utente è fatto divieto di:

- utilizzare l'account a scopi diversi da quelli funzionali alla didattica;
- consentire l'accesso e l'uso delle piattaforme tecnologiche per la didattica a soggetti terzi;
- diffondere eventuali informazioni riservate di cui venisse a conoscenza, relative all'attività delle altre persone che utilizzano il servizio;
- utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone;

- creare e trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;
- in generale, condividere contenuti multimediali o interventi di qualsivoglia natura non riconducibili alle attività collegate alla didattica a distanza;
- registrare file audio/video al di fuori dei meccanismi consentiti dalla piattaforma.

A tal fine si chiarisce che nessun consenso è prestato dall'Università di Catanzaro alla circolazione di immagini, video o file audio, nonché di contenuti/materiali didattici tutelati dalla legge sul diritto d'autore, estratti o comunque ricavati dai contenuti caricati o trasmessi sulle piattaforme tecnologiche.

Gli utenti dovranno rimuovere tempestivamente contenuti impropri, intenzionalmente o accidentalmente registrati e conservati nelle piattaforme tecnologiche per la didattica.

Attività seminariale

Il “seminario” è una attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione frontale e può essere svolta in contemporanea da più Docenti. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate anche sotto forma di video-conferenze.

Attività didattica tutoriale

Le attività di Didattica Tutoriale, che fanno parte integrante delle attività formative del Corso di Laurea, costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è espletata da un Docente o, sotto la supervisione e il coordinamento di un Docente, da un Tutore di Tirocinio, il cui compito è quello di facilitare gli studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento Tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici ed in laboratori.

Attività di tirocinio

Il tirocinio formativo, così come il tirocinio pratico-valutativo, è finalizzato all'acquisizione di competenze teorico-pratiche, abilità ed attitudini, necessarie all'espletamento della professione medica in specifici contesti scientifico-disciplinari.

Tali attività rappresentano una forma di attività didattica Tutoriale che comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale. In ogni fase del tirocinio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Tutor. Il tirocinio formativo di ogni studente è registrato nel libretto personale approvato dalla Scuola di Medicina e Chirurgia. Il tirocinio pratico-valutativo di ogni studente è registrato nel libretto personale approvato dalla Conferenza Permanente dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia e dalla FNOMCEO. L'attività di tirocinio viene svolta, dividendo gli Studenti in piccoli gruppi, presso le strutture universitarie e le strutture ospedaliere regionali con cui è stata stipulata apposita convenzione.

I CFU relativi ad ogni periodo di tirocinio formativo vengono sottoposti a verifica di apprendimento contestualmente alle prove d'esame dei singoli corsi integrati.

I CFU relativi al tirocinio pratico-valutativo vengono sottoposti a valutazione da parte del Tutor di Reparto e, al termine del periodo programmato (Area Medica – Area Chirurgica – Area Medico di Medicina Generale), da parte del Tutor Coordinatore.

L'intera attività di tirocinio è disciplinata dal **Regolamento di Tirocinio** pubblicato sul sito della Scuola di Medicina.

Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Ferma restando la libertà dello studente di scegliere fra tutte le attività formative offerte dall'Ateneo, il Presidente del Corso di Laurea e/o la Scuola di Medicina e Chirurgia organizzano anno per anno l'offerta di attività didattiche, realizzabili con lezioni frontali, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, fra le quali lo studente esercita la propria scelta, fino al conseguimento di un numero complessivo di 8 CFU.

Esse costituiscono, per la loro peculiarità, un allargamento culturale ed una personalizzazione del curriculum dello Studente e sono finalizzate all'approfondimento di specifiche conoscenze e aspetti formativi che ottimizzano la preparazione e la formazione del Medico laureato attraverso:

- a) Rispondenza alle personali inclinazioni dello Studente;
- b) Estensione di argomenti o tirocini che non sono compresi nel "core curriculum" dei Corsi Integrati;
- c) Apertura ad esperienze professionalizzanti esterne all'Ospedale.

Ogni Attività proposta assume un valore in numero di crediti, attribuito dalla Scuola di Medicina e Chirurgia su proposta del singolo Docente sulla base dell'impegno orario.

I crediti di ciascun Insegnamento vengono acquisiti dagli studenti solo se essi hanno raggiunto la frequenza adeguata predefinita. I crediti corrispondenti saranno acquisiti dallo Studente mediante una verifica; nel caso di Tirocini è vincolata alla produzione di una relazione conclusiva.

I crediti derivanti da attività formative a scelta dello studente concorrono al raggiungimento dei 360 CFU del Corso di Studi. Queste attività non concorrono alla determinazione della media ai fini del voto di laurea. Il superamento delle attività sarà pertanto verbalizzato con il giudizio di Idoneità.

Attività di apprendimento autonomo

Viene garantita agli studenti la possibilità di dedicarsi, per un numero di ore previsto dal Piano di Studi e comunque non meno del 50% dell'attività complessiva, all'apprendimento autonomo, completamente libero da attività didattiche, e diretto:

- a) all'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal CdL per l'auto-apprendimento e l'auto-valutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati. I sussidi didattici (testi, simulatori, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati in spazi gestiti dalla Scuola;
- b) all'internato presso strutture universitarie scelte dallo Studente inteso a conseguire particolari obiettivi formativi;
- c) allo studio personale, per la preparazione degli esami.

Art. 11 - Verifiche e criteri di valutazione dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso varie modalità:

- *prove in itinere*: sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati. Quando attuate, **non hanno** valore certificativo, **non sono** obbligatorie e vengono pianificate allo scopo di autoverifica della preparazione individuale e di monitoraggio dell'andamento del corso da parte del corpo docente;

- *prove in itinere idoneative*: effettuate in periodo di esame, possono essere sostenute facoltativamente dallo studente. In esse viene accertata la preparazione relativa al programma svolto al termine di uno o più semestri nei corsi di durata annuale o superiore; l'esito viene annotato da ciascun docente e -se positivo- non dà luogo a nuovo accertamento in sede di esame finale. Lo studente **è comunque tenuto** a dimostrare in sede di esame di profitto la conoscenza degli argomenti della prova idoneativa tramite richiami o riferimenti.

La prova è considerata valida fino alla conclusione del semestre di riferimento;

Il calendario di ciascuna prova, gli argomenti oggetto di verifica e le modalità con le quali l'esito della prova contribuirà al voto finale dovranno essere resi noti all'inizio del Corso Integrato.

- *esami di profitto*: sono finalizzati a valutare il raggiungimento degli obiettivi di ciascun corso e il grado di preparazione individuale degli studenti e hanno, pertanto, valore certificativo. Gli esami di profitto si svolgono, per gli studenti in corso, successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti in periodi definiti annualmente dal CDI, saranno orali ma sarà possibile fare precedere gli stessi da un esame scritto a risposte multiple. Ogni Corso Integrato, a cui contribuiscono uno o più SSD, dà luogo ad un unico esame di profitto individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi. Si evidenzia che la prova dovrà essere sostenuta all'interno della stessa seduta d'esame.

È ammesso alla prova d'esame lo studente che abbia ottenuto almeno il 75% della frequenza del Corso Integrato.

Le Commissioni di Esame sono costituite da almeno due Docenti afferenti al Corso Integrato. Nel caso di Corsi Integrati cui afferisca un solo Docente, la Commissione viene integrata con Docenti di discipline affini ed è possibile prevedere la presenza dei cultori della materia, nominati in accordo al Regolamento didattico di Ateneo.

Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate unitamente al programma del corso e sono definite dai Docenti responsabili secondo i seguenti principi:

- a. Gli obiettivi ed i contenuti devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e devono essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate;
- b. La verifica dell'acquisizione da parte dello studente di abilità si realizza con prove pratiche reali e/o simulate.

Il numero complessivo delle verifiche di profitto non può superare quello dei corsi ufficiali stabiliti dall'ordinamento e comunque non deve superare il numero di 36 nei sei anni di corso.

- Gli esami di profitto si svolgono, per gli studenti in corso, successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti nei periodi definiti.
- Per sostenere gli esami, lo studente deve essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi, deve aver superato gli eventuali esami propedeutici e deve essere in possesso delle minime attestazioni di frequenza.
- Non è consentita la ripetizione di un esame già superato anche in caso di attività formative convalidate da altre carriere.

- Le date degli esami sono fissate e pubblicate con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento degli stessi. Nel rispetto della Carta dei Diritti degli Studenti è prevista, all’atto della calendarizzazione, una congrua distanza tra i vari appelli dello stesso C.I. Sono inoltre evitate sovrapposizioni di date tra esami dello stesso anno di corso.
- Gli appelli d’esame e di altre verifiche di profitto devono avere inizio alla data fissata e devono essere portati a compimento con continuità. Eventuali deroghe per gravi ed eccezionali motivi dovranno essere autorizzate dal Presidente o da un suo delegato, il quale dovrà provvedere affinché ne sia data tempestiva comunicazione agli studenti.
- In nessun caso la data di inizio di un appello potrà essere anticipata.

Criteri di valutazione dell’apprendimento

L’esame orale avrà una durata di almeno 10 minuti con almeno 3 domande da 10 punti l’una. L’esame orale, della durata di al più di dieci minuti, si articola nell’esposizione da parte dello studente di due/tre specifiche domande proposte dal docente e riguardanti argomenti del programma.

La votazione finale è espressa in trentesimi, con eventuale lode, ai fini del superamento dell’esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18 punti.

Le domande coprono l'intero programma svolto nel corso e trattato nel materiale a disposizione degli studenti su aula-web.

Nell’attribuzione del punteggio finale si terrà conto:

- del livello di conoscenze teoriche acquisite (50%);
- della capacità di applicare le conoscenze acquisite (30%);
- dell’autonomia di giudizio (10%);
- delle abilità comunicative (10%).

La lode viene attribuita quando lo studente abbia dimostrato piena padronanza della materia.

Lo studente che non abbia superato un esame può ripresentarsi ad un **solo** appello successivo, anche nella stessa sessione, purché siano trascorse almeno due settimane dalla prova non superata.

Ciascuno studente può effettuare **massimo 2 appelli per ciascuna sessione di esame.**

La verbalizzazione degli esami è effettuata secondo le modalità previste dal Regolamento didattico di Ateneo.

Sessioni d’esame

Sono previste le seguenti sessioni:

- 1ª sessione (invernale): dal termine delle attività didattiche del primo semestre e sino all’inizio dei corsi del secondo semestre (3 appelli);
- 2ª sessione (estiva): dal termine delle attività didattiche del secondo semestre (3 appelli);
- 3ª sessione (autunnale): dal 1° Settembre sino all’inizio dei corsi del primo semestre (2 appelli);
- 4ª sessione (straordinaria): nel mese di novembre (1 appello – *riservata esclusivamente agli studenti fuori corso e/o diversamente abili*)
- 5ª sessione (straordinaria): nel mese di aprile (1 appello – *riservata esclusivamente agli studenti fuori corso e/o diversamente abili*).

Fermo restando il rispetto di quanto previsto in materia di obblighi di frequenza e di propedeuticità, un esame può essere sostenuto in un qualsiasi appello a partire da quello immediatamente successivo alla fine del relativo corso.

Art. 12 - Esame di laurea*

- L'esame di laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. Può essere prevista la figura di un docente correlatore.
- A scelta del candidato, la tesi può essere elaborata anche in lingua straniera.
- Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente deve aver sostenuto tutti gli esami previsti dal Piano degli Studi ed espletato tutte le attività formative professionalizzanti, comprese quelle del tirocinio pratico-valutativo necessarie per l'abilitazione alla professione di medico-chirurgo. Deve inoltre aver consegnato nei tempi e con le modalità definite dalla Segreteria Studenti apposita domanda rivolta al Magnifico Rettore e documentazione conseguente. I dettagli relativi alla documentazione necessaria per la richiesta sono disponibili sul portale d'Ateneo alla sezione "Segreterie Studenti".
- La Commissione giudicatrice della prova finale abilitata al conferimento del titolo è nominata dal Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia ed è composta da almeno sette membri tra Professori di prima e seconda fascia e Ricercatori. Almeno un membro della Commissione deve essere un Professore di prima fascia. Inoltre, di tale commissione farà parte anche un componente dell'Ordine dei Medici provinciale a rotazione tra gli ordini della Regione Calabria (Catanzaro, Cosenza, Crotona, Reggio Calabria e Vibo Valentia) che sarà di volta in volta indicato dal presidente dell'Ordine dei medici di ciascuna provincia.
- L'esame di Laurea si svolge nei medesimi periodi delle sessioni degli esami di profitto.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiranno i seguenti parametri:

- a) Voto di presentazione derivato dalla media non ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in cento decimi ($\text{media} \times 110/30$);
- b) punteggio attribuito dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi, ottenuti sommando i punteggi attribuiti individualmente dai commissari (massimo 11 punti);
- c) i punti attribuiti per la durata del corso (in corso/fuori corso): punteggio massimo 3 punti;
- d) i punti per le lodi ottenute negli esami di profitto (almeno 3/6 lodi): punteggio massimo 2 punti;
- e) i punti per coinvolgimento in programmi di scambio internazionale: 1 punto per ogni 3 mesi di soggiorno all'estero (massimo 3 punti)
- f) i punti ottenuti per la partecipazione alla prova TECO (1 punto/prova): punteggio massimo 2 punti.
- g) i punti per partecipazione ad iniziative di particolare valore sociale: punteggio massimo 1 punto.

In relazione ai punti c) e d), si specifica quanto segue:

- In corso I sessione Punti 3 entro la sessione estiva (prima sessione utile); II sessione Punti 2 entro la sessione autunnale (A.A. in corso); III sessione Punti 1 entro la sessione invernale (recupero);
- Numero lodi ≥ 6 Punti 2; ≥ 3 Punto 1.

In relazione ai punti c), d), e), f), g) si specifica che complessivamente tali punteggi non potranno superare i 4 punti.

Si specifica inoltre che l'attribuzione della lode è consentita solo per i candidati il cui voto di presentazione è pari a 103/110 oppure pari a 102/110 + 4 punti aggiuntivi.

La menzione sarà attribuita solo per i candidati il cui voto di presentazione è pari a 106/110 senza punteggi aggiuntivi.

La valutazione dei singoli punti aggiuntivi e di nuovi criteri sarà svolta dal **GAQ** insieme ad una **commissione** costituita 3 docenti indicati dal CCdS.

La laurea in Medicina e Chirurgia è abilitante all'esercizio della professione di medico chirurgo. Al conseguimento della laurea si potrà accedere all'iscrizione al relativo ordine professionale come medico generico. Il medico generico può accedere alle Scuole di Specializzazione di Area Medica, Chirurgica e dei Servizi (durata di 4 o 5 anni) e ai Corsi di Medico di Medicina Generale (durata 3 anni).

* L'efficacia di tale articolo decorrerà dall'a.a. 2024/2025.

Art. 13 – Tutorato

Il servizio di tutorato è finalizzato a:

- dare supporto allo studente nell'organizzazione del proprio percorso di studi (scelta degli appelli d'esame, informazioni sulle propedeuticità, informazioni e chiarimenti sui programmi d'esame);
- dare supporto allo studente nella scelta delle attività elettive;
- dare supporto allo studente in difficoltà nella preparazione di particolari esami (consigli sulla metodologia di studio, contatto con docenti che possono essere d'aiuto e indicazioni di risorse utili per lo studio);
- raccogliere segnalazioni da parte dello studente per tutte le questioni di carattere burocratico-amministrativo particolarmente complesse;
- fornire informazioni sulle caratteristiche generali dei programmi di interscambio con Università straniere indirizzando successivamente lo studente al Docente delegato dal Corso di Laurea per la mobilità;
- orientare lo studente nella scelta della tesi di laurea;
- fornire indicazioni sulle caratteristiche delle Scuole di Specializzazione;
- valutare, insieme allo studente, la sua motivazione agli studi medici;
- indirizzare lo studente con particolari problematiche psicologiche ad opportune strutture;
- indirizzare lo studente agli specifici Organi di Ateneo per problemi di carattere didattico e/o amministrativo di tale complessità da richiedere un intervento specifico didattico o amministrativo.

Le attività di tutorato sono coordinate dalla specifica Commissione di Ateneo, secondo quanto stabilito negli appositi Regolamenti.

Il coinvolgimento dei Professori di ruolo e dei Ricercatori nella realizzazione effettiva di tali attività può rientrare nell'ambito disciplinare del Regolamento per l'incentivazione. I Professori di ruolo ed

i Ricercatori incaricati del servizio di tutorato possono essere affiancati anche da studenti, scelti mediante un apposito bando emanato dai competenti Organi d'Ateneo, su specifica proposta del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia.

Fruiscono del servizio di tutorato tutti gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia.

Art. 14 – Svolgimento di periodi di studio e/o tirocinio all'estero

- È fortemente incoraggiata l'acquisizione da parte degli studenti di esperienze maturate all'estero. A tale scopo il CCdS promuove, in collaborazione con l'Ateneo, la stipula di accordi con Università straniere, con particolare riguardo a progetti dell'UE.
- In accordo con le procecoordinature vigenti, gli studenti che intendono fruire di questa possibilità devono presentare al referente Erasmus una richiesta che indichi il piano di lavoro presso l'Università straniera (*Learning Agreement*). Ai fini dell'accoglimento delle richieste si applicano le procedure ed i criteri stabiliti a livello di Ateneo.
- Le attività formative svolte all'estero nel quadro di programmi di mobilità studentesca dell'UE ed i relativi crediti sono integralmente o parzialmente riconosciuti ai fini del conseguimento della laurea magistrale secondo quanto previsto dallo *European Credit Transfer System (ECTS)*.
- Durante i periodi di permanenza all'estero, regolarmente autorizzati, gli studenti sono esonerati dall'obbligo di frequenza alle attività didattiche del Corso di Laurea Magistrale.
- Le indicazioni in merito al programma Erasmus sono disponibili sul portale d'Ateneo (<https://web.unicz.it/it/page/programma-erasmus-studio>).

Art. 15 – Iscrizione a corsi singoli ed esami sostenuti da esterni

Per quanto concerne l'iscrizione ai c.d. corsi singoli si rimanda al Regolamento per l'iscrizione ai corsi singoli emanato con D.R. n. 552 del 11.07.2006 e modificato e integrato con D.R. n. 1050 del 21.12.2017 (<http://web.unicz.it/uploads/2018/01/reg-corsi-singoli-da-pubblicare.pdf>).

Art. 16 – Iscrizione e regole per la progressione della carriera

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico Generale d'Ateneo:

- Viene iscritto come fuori corso lo studente che non abbia acquisito il titolo entro la durata normale del Corso medesimo.
- Decadono dalla condizione di studente coloro i quali non abbiano sostenuto alcun esame per otto anni consecutivi, in ossequio a quanto previsto dall'art. 149, comma 2 del R.D. n. 1592 del 31 Agosto 1933.
- Allo studente che abbia rinunciato agli studi o sia incorso nella decadenza e chiedi la reimmatricolazione, il riconoscimento degli studi svolti e dei crediti acquisiti è subordinato ad una preventiva valutazione della commissione convalide istituita dalla Scuola di Medicina.
- Allo studente che per comprovati motivi sia impossibilitato a frequentare un anno di corso può essere riconosciuta, su sua richiesta da presentarsi prima dell'inizio dell'anno accademico, la sospensione totale di ogni attività con conseguente esonero dall'obbligo di iscrizione. Tale sospensione non può essere reiterata.

Art. 17 - Riconoscimento degli studi compiuti presso altri Corsi di Laurea

- Gli studi compiuti presso altri Corsi di Studio dell'Ateneo o altre sedi universitarie sono riconosciuti previo esame del curriculum pregresso. Nella proposta di convalida, qualora siano rispettati i criteri stabiliti per il passaggio agli anni successivi, verrà indicato oltre agli esami convalidati anche l'anno di corso a cui lo studente potrà essere ammesso.
- L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato.
- La domanda di riconoscimento degli studi pregressi dovrà essere consegnata in Segreteria Studenti in duplice copia entro il termine perentorio fissato al 31 Dicembre di ogni anno.
- Gli studenti che si immatricolano in ritardo per scorrimento di graduatoria nazionale potranno presentare detta domanda entro 15 giorni lavorativi dalla data di immatricolazione.
- Decorsi i termini di cui sopra la domanda dovrà essere presentata l'anno successivo nel rispetto delle medesime scadenze.
- Per quanto concerne le modalità di trasferimento/passaggio di corso/abbreviazione di corso da altra Università italiana e/o straniera o da stessa Università al fine del proseguimento degli studi universitari presso l'Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro (UMG), si rimanda al Regolamento approvato con D.R. n. 874 del 23 Luglio 2019 (<https://web.unicz.it/admin/uploads/2021/07/regolamento-di-ateneo-sulle-modalita-di-trasferimento-passaggio-di-corsoabbreviazione-di-corso-da-al.pdf>).
- La valutazione degli studi compiuti e della carriera universitaria sarà effettuata dalla commissione convalide istituita dalla Scuola di Medicina

Art. 18 – Organizzazione Assicurazione della Qualità

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato il Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea con l'incarico di diffondere la cultura della qualità nel Corso di Studio, supportare il Presidente nello svolgimento dei processi di AQ e fungendo da collegamento tra il CdLM ed il PAQ. Il GAQ partecipa inoltre attivamente alle attività di autovalutazione del CdLM (monitoraggio e riesame).

Art. 19 – Valutazione efficacia/efficienza

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del CdLM e delle sue strutture didattiche; la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti; la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti; il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni della Scuola di Medicina e Chirurgia; la performance didattica dei docenti nel giudizio degli studenti;

- la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informativi e audiovisivi, l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti; il rendimento scolastico medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.
- Al fine di ottemperare ai migliori standard di qualità, ciascun semestre di ciascun anno sarà continuamente valutato da specifiche **commissioni paritetiche** indicate dal Consiglio di Scuola che avranno una durata di 3 anni e potranno essere riconfermate o variate su indicazione del CCdS.

La Scuola di Medicina e Chirurgia, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopraelencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di verifica di qualità. La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portato a conoscenza dei singoli Docenti, discussa in seno al Gruppo Assicurazione Qualità e Scuola di Medicina e Chirurgia e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse. Il Presidente del CCdS e la Scuola di Medicina e Chirurgia programmano ed effettuano, anche in collaborazione con Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia di altre sedi, verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli studenti durante il loro percorso di apprendimento (*progress test – training test*). Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione dell'efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.

Art. 20 – Tirocinio

Per quanto concerne le attività di tirocinio formativo e/o pratico-valutativo si rimanda al Regolamento di Tirocinio del CdLM a CU in Medicina e Chirurgia disponibile al seguente link: <https://web.unicz.it/uploads/2022/07/regolamento-tirocinio-appr-sa-08-06-2022.pdf>.

Una specifica **commissione** indicata dal CCdS affiancherà il **GAQ** per ottimizzare l'attività **di tirocinio** per ciascun anno di CCdS anche con la proposta dell'istituzione di attività seminariali pratiche extra tirocinio formativo/abilitante.

Art. 21 – Supporto psicologico individuale

In considerazione della crescente richiesta di contatto con il servizio di supporto psicologico già attivo presso l'Ateneo di Catanzaro e gestito dalla Fondazione Campanella, per quelle condizioni che richiedono attenzione psichiatrica le attività del suddetto sportello saranno supportate dai docenti di Psichiatria afferenti assistenzialmente alla UOC di Psichiatria dell'AOU Mater Domini di Catanzaro. Le modalità di accesso e di contatto al servizio saranno concordate con la Direzione Sanitaria della stessa Azienda.

Art. 22 – Rapporti con il territorio

In conformità con quanto indicato da ANVUR e presente in SUA sono fortemente raccomandati i rapporti con FNOMCEO e Società Scientifiche Regionali, ciò al fine di garantire anche una maggiore apertura del CdLM verso le figure professionali dell'intero territorio. Al fine di definire gli obiettivi

ed i ruoli sarà costituita una specifica **commissione** indicata dal CCdS che avrà una durata di 3 anni e potrà essere riconfermata sempre su valutazione del CCdS.

Art. 23 – Norme transitorie e finali

- Il presente Regolamento entra in vigore con l’inizio del nuovo anno accademico 2022/2023 in base al calendario, ad eccezione dell’art. 12 la cui efficacia decorrerà dall’a.a. 2024/2025.
- Eventuali modifiche al presente Regolamento dovranno essere condivise prima dal Consiglio di Corso di Laurea di Medicina e Chirurgia, dalla Scuola di Medicina, e dai successivi Organi di Ateneo.
- Per quanto non previsto si rinvia al Regolamento Didattico Generale d’Ateneo ed alle disposizioni legislative in vigore.